

Relazione di inizio Mandato del Sindaco ANNO 2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 5
3.1	Popolazione residente	Pag. 5
3.2	Organi politici	Pag. 6
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 7
3.4	Condizione giuridica	Pag. 8
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 9
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 10
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 11
4	PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. 12
4.1	Attività normativa	Pag. 12
4.2	Attività tributaria	Pag. 13
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 13
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 14
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 15
4.3	Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 16
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 16
4.3.2	Controllo strategico	Pag. 18
4.3.3	Valutazione delle performance	Pag. 19
4.3.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 20
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 21
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	Pag. 21
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 22
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 23
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 24
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 25
5.6	Gestione dei residui	Pag. 26
5.6.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 26
5.6.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 27
5.6.3	Analisi anzianità dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 28
5.6.4	Analisi anzianità dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 29
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 30
5.7	Indebitamento	Pag. 31
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 31
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 32
5.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 33
5.7.4	Rilevazione flussi	Pag. 34
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 35
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 35
5.8.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 36
5.9	Spesa per il personale	Pag. 37
5.9.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 37
5.9.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 38
5.9.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 39
5.9.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 40
5.9.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 41
5.9.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 42
5.9.7	Fondo risorse decentrate	Pag. 43

6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 44
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 44
7	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 45
7.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 45
7.2	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	Pag. 46
7.3	Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	Pag. 47
7.4	Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali	Pag. 48
8	[FIRME]	Pag. 49

2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2023
Residenti al 31/12	982

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	SARONNI Massimo	Si amo Zeme Saronni Sindaco	Urbanistica, Viabilità, Sicurezza, Territorio, Istruzione, Ambiente, Cultura e Comunicazione, Social Media, Agricoltura e Risorse Idriche
2	Vicesindaco	PAGANI Federica	Si amo Zeme Saronni Sindaco	Sanità, Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
3	Assessore	BAVERA Tiziana	Si amo Zeme Saronni Sindaco	Bilancio, Sport e Giovani
4	Assessore			
5	Assessore			
6	Assessore			
7	Assessore			
8	Assessore			
9	Assessore			
10	Assessore			
11	Assessore			

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	ROTA Ornella	Si amo Zeme Saronni Sindaco	Istruzione, Ambiente, Cultura, Comunicazione, Social Media
2	Consigliere	TONIN Marco	Si amo Zeme Saronni Sindaco	
3	Consigliere	MILAN Maurizio	Si amo Zeme Saronni Sindaco	
4	Consigliere	MINCHOTTI Paola	Si amo Zeme Saronni Sindaco	Agricoltura e Risorse Idriche
5	Consigliere	CATTELAN Sofia	Si amo Zeme Saronni Sindaco	
6	Consigliere	DELL'ACQUA Marco	Viva Zeme	
7	Consigliere	BOCCA CORSICO PICCOLINI Enrico	Civica Bocca Sindaco	
8	Consigliere	MENDEZ Gisela	Civica Bocca Sindaco	
9	Consigliere			
10	Consigliere			
11	Consigliere			
12	Consigliere			
13	Consigliere			
14	Consigliere			
15	Consigliere			
16	Consigliere			
17	Consigliere			
18	Consigliere			
19	Consigliere			
20	Consigliere			
21	Consigliere			
22	Consigliere			
23	Consigliere			
24	Consigliere			

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata approvata con delibera di giunta n. 45 del 10/04/2019 ed è distinta in 3 settori come rappresentati nella seguente tabella:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	
Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	
Posizioni Organizzative	2
Dipendenti a tempo indeterminato	3
Dipendenti a tempo determinato	
Totale Personale in servizio	4

3.4 Condizione giuridica

Durante l'intero periodo del mandato l'Ente non è stato commissariato.

3.5 Condizione finanziaria

Il Comune di Zeme non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis e non ha fatto ricorso al Fondo di Rotazione di cui all'art.243-ter quinquies del TUOEL e al contributo di cui all'art.3 bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel periodo di durata del mandato non sono state riscontrate particolari situazioni di criticità nello svolgimento dei servizi fondamentali.

Negli ultimi anni si rileva un notevole aumento dei carichi di lavoro assegnati, specialmente in alcuni uffici e una carenza di personale per far fronte a queste incombenze. Si cercherà di risolvere queste criticità.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente (2023) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato

4.1 Attivita' normativa

Non sono stati effettuati nuovi atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare.

4.2 Attivita' tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	2024
Aliquota abitazione principale	0,6%
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,10%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1%

Aliquote TASI	2024
Aliquota abitazione principale	
Detrazione abitazione principale	
Altri immobili	
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	

Le aliquote relative all'imposta municipale propria – IMU, sono le seguenti:

Abitazione principale e relative pertinenze, ed immobili equiparati all'abitazione principale: Esclusi dall'IMU;

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze categoria catastale A/1, A/8 e A/9: 6 per mille Detrazione € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille;

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusi D/10): 10 per mille, di cui aliquota pari al 7,6 per mille di competenza dello Stato;

Altri Fabbricati - Aree fabbricabili: 10 per mille;

Aliquota per i terreni agricoli, non posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti: 9 per mille;

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2024
Aliquota massima	6%
Fascia esenzione	7.000,00
Differenziazione aliquote	NO

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2024
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso % di copertura	100
Costo del servizio pro-capite	178,03

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale**

- La dotazione organica alla data di fine mandato è invariata rispetto a quella di inizio mandato: sono assunti con contratto a tempo indeterminato n.3 dipendenti di cui 1 titolare di posizione organizzativa.
 - Al fine di migliorare i servizi al cittadino, il Comune ha continuato ad effettuare la giornata del cittadino, ovvero l'apertura pomeridiana degli uffici comunali, nella giornata di lunedì.
 - Al fine inoltre di contenere le spese di gestione, dall'anno 2020 è stata stipulata convenzione per usufruire di un dipendente di un altro Comune, fuori dall'orario di lavoro, per la gestione dell'ufficio tecnico.

- **Lavori pubblici** Durante il prossimo quinquennio sono previsti i seguenti lavori:

- **RSA**

- Completamento coperture Installazione impianto fotovoltaico per rendere la struttura autonoma a livello energetico
- Tinteggiatura esterna
- Acquisto letti e arredi
- Realizzazione centro diurno per anziani attiguo alla RSA

- **CIMITERO**

- Tinteggiatura muri esterni
- Riqualificazione con progetto di rigenerazione urbana del terreno antistante oggi adibito a parcheggio con progettazione di percorsi pedonali

- **PALAZZO COMUNALE**

- Realizzazione impianto fotovoltaico sul tetto del Municipio

- **CASERMA DEI CARABINIERI**

- Sistemazione aree esterne alla caserma
- Tinteggiatura esterna

- **TEATRO COMUNALE**

- Nuovo impianto di climatizzazione

- **PALESTRA**

- Manutenzione parti interne della palestra ed efficientamento energetico.
- Nuovo impianto di climatizzazione

- **BALERA**

- Efficientamento luci Sistemazione pista da ballo, ingresso, copertura tetto e tinteggiatura interna

- **PARCHI**

- Manutenzione aree verdi Impianto di irrigazione autonomo al Parco delle Mondine
- Impianto di videosorveglianza
- Riqualificazione area verde peso pubblico

- **SICUREZZA, VIABILITA' E ARREDO URBANO** Ristrutturazione e messa in sicurezza della torre civica Implementazione impianto di videosorveglianza per la sicurezza dei cittadini

- Dissuasori di velocità su strade comunali
- Rifacimento manto stradale su strade comunali

- **SPORT E GIOVANI**

- Individuazione e acquisizione area da adibire a strutture sportive (pallone pressostatico)

- **Gestione del territorio** Nel corso del prossimo quinquennio la gestione dell'ufficio tecnico e dell'attività urbanistica sarà ancora affidata a dipendenti appartenenti ad altre Amministrazioni, specificamente incaricati dal Comune di Zeme che non ha nella sua dotazione organica personale qualificato per dette funzioni

- **Istruzione pubblica**

Viene offerto il servizio di ristorazione scolastica, anche con una notevole riduzione del numero degli utenti. E' stata inoltre garantita l'assistenza scolastica comunale per alunni della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado. Viene inoltre affidato al Prof. Enzo Fiaccadori il corso di educazione musicale ed un insegnante esterno il corso di educazione motoria.

- **Ciclo dei rifiuti**

Per il quinquennio 2019/2023 il Comune di Zeme ha garantito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani avvalendosi della società Sangalli, con sede in Monza, a seguito di gara d'appalto.

Il servizio di raccolta sul territorio è stato realizzato, secondo la metodologia del porta a porta, con la raccolta differenziata.

Si è cercato di ostacolare l'abbandono dei rifiuti e di potenziare la piazzola ecologica.

La titolarità dell'area per la raccolta differenziata è dell'Amministrazione Comunale di Zeme, ma viene gestita dalla Ditta Sangalli.

Presso l'area attrezzata è consentito il deposito dei rifiuti urbani da raccolta differenziata individuati con apposito "Regolamento per utilizzo e gestione della piazzola ecologica", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/09/2004, tra cui: rifiuti di imballaggio, carta e cartone, vetro, abbigliamento e prodotti tessili, batterie e accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche, legno, plastica, metalli, rifiuti biodegradabili come

verde/sfalci, rifiuti ingombranti come mobili e arredi vari.

Il servizio viene svolto mediante conferimento diretto dei rifiuti ammessi, escludendo le operazioni di raccolta a domicilio, i rifiuti devono essere recapitati dagli utenti all'interno di appositi contenitori posti nell'area attrezzata.

La piazzola ecologica viene aperta agli utenti il sabato mattina; un incaricato della Ditta nel giorno di apertura ha il compito di controllare le operazioni di raccolta. Le attività di nettezza urbana, tra le quali si citano in particolare lo spazzamento e la pulizia delle strade e aree pubbliche, la pulizia intorno e sotto i contenitori per la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento dei cestini per la raccolta dei rifiuti, è affidata in appalto a personale dipendente della Cooperativa che gestisce anche la R.S.A.

- **Sociale**

- La gestione della casa di riposo è il principale servizio di assistenza agli anziani fornito dall'Amministrazione Comunale, essa si realizza anche grazie all'erogazione di un contributo giornaliero previsto dalla Regione per ogni ricoverato, che consente di potenziare i servizi forniti per adeguarli agli standard previsti.

Si è cercato di mantenere un livello qualitativo alto nell'offerta dei servizi della locale R.S.A., mantenendo i 28 i posti letto disponibili. Viene offerto anche il servizio di consegna pasti a domicilio ed è stato istituito un servizio di prelievi presso la RSA.

Sono stati mantenuti anche i seguenti servizi e interventi in ambito sociale:

- integrazione al pagamento delle rette di frequenza presso centro diurno integrato per persone diversamente abili;
- sostegno ad personam a favore di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado, finalizzata all'inserimento scolastico di ragazzi con difficoltà di apprendimento;
- istituzione del servizio di pre e post scuola,
- erogazione buoni spesa a famiglie in condizioni disagiate;
- pagamento rette minori ospiti di comunità di accoglienza;
- istituzione di uno sportello servizi sociali in convenzione con il CAAF CGIL per la fornitura di servizi fiscali e previdenziali (ISEE, bonus energia, bonus gas, assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, dote scuola, dote merito, fondo sostegno affitto, ecc.), mediante la presenza di un incaricato ogni mercoledì mattina;

- **Turismo —**

4.3.2 Controllo strategico

L'Ente ha effettuato i seguenti controlli interni:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio (controllo preventivo);
- regolarità contabile, svolto dal responsabile del Servizio Finanziario, finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata;
- controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art.49 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle determinazioni di impegno di spesa (art.151) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale.

Con il D.L. 10.10.2012 n.174 convertito con modificazioni dalla L.07.12.2012 n.213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali e pertanto, gli esiti dei controlli interni sopra rappresentati fanno riferimento alla previgente regolamentazione degli strumenti e delle modalità di controllo.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire le legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Esso si svolge nella fase di formazione dell'atto (controllo preventivo). Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa, disciplinato dal nuovo regolamento comunale, è assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale: esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo e con obbligo di referto semestrale al Sindaco, al Revisore del Conto, all'Organismo di Valutazione ed ai soggetti con competenze gestionali (responsabili dei servizi);

- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della deliberazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità.

Esso è trasfuso in una relazione trimestrale, asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco e al Segretario.

Gli organi preposti alle attività di controllo amministrativo, gestionale o contabile non hanno segnalato sino ad oggi situazioni di irregolarità.

4.3.3 Valutazione delle performance

Con l'emanazione del D.Lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la misurazione e la valutazione delle performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune di Zeme, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
2. predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
3. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo di gestione della performance si ispira al principio di coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, di coerenza tra programmazione operativa e controllo fino alla comunicazione verso i cittadini; al miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale; alla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

Visto che il Piano delle Performance nell'ente locale deve essere redatto utilizzando gli strumenti di programmazione esistenti, si è tenuto conto, come punto di riferimento, delle Relazioni Previsionali e Programmatiche annuali, comprendenti, per la parte di "entrata", una valutazione generale sui mezzi finanziari e per la "spesa", la redazione dei programmi ed eventuali progetti da realizzare.

Gli obiettivi e i programmi da realizzare, sommariamente indicati nelle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale, a seguito di approvazione dei Bilanci di Previsione di competenza, sono stati definiti con l'autorizzazione ai Responsabili dei Servizi all'assunzione degli impegni di spesa, nell'ambito della caratterizzazione di tutti i servizi gestiti nel contesto delle rispettive aree di appartenenza.

Si dà atto che questo Comune, in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, si è dotato di uno strumento che disciplina la stretta correlazione tra l'assegnazione di specifici obiettivi e parametri e la valutazione del loro raggiungimento: l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), al quale sono attribuite le varie competenze di cui all'art.14 del D.Lgs. n.50/2009 e s.m.i.

La valutazione delle performance dei dipendenti titolari di posizioni organizzative è effettuata periodicamente dal Segretario Comunale in qualità di Organo Individuale di Valutazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

La valutazione annuale del personale dipendente titolare di posizione organizzativa è avvenuta sulla base di apposite schede di valutazione con cui, ai fini dell'erogazione delle retribuzioni di risultato, sono stati valutati: 1) le prestazioni relative alle aree di responsabilità del settore; 2) il raggiungimento degli obiettivi specifici dei programmi/progetti; 3) l'efficacia del personale sul lavoro.

Sempre in attuazione del citato D.Lgs. 150/2009, la Giunta Comunale annualmente approva il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità soggetto ad aggiornamento, e concernente i dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune, il processo di pubblicazione dei dati, le iniziative per l'integrità e la legalità, la performance, la Posta Elettronica Certificata, ecc...

4.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Il Comune di Zeme ha partecipazioni di minima entità nelle Società sotto elencate:

C.B.L. S.p.A. con sede in Mede, Via Gramsci, 12, quota di partecipazione 0,003%;

G.A.L. Lomellina s.r.l. con sede in Mede, Piazza della Repubblica, quota di partecipazione 0,40%.

GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l., con sede in Mede, Piazza della Repubblica, quota di partecipazione 0,00655%

Il controllo sulle società partecipate sopra descritte viene esercitato mediante presa visione degli atti principali (es. bilanci, verbali, ecc.) e mediante partecipazione alle sedute assembleari.

Il controllo previsto all'art.147-quater del D.Lgs. 267/2000 è prescritto per i Comuni della fascia demografica a cui appartiene l'Ente.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, il Comune di Zeme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23/12/2023 ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle società partecipate dal Comune.

Dai suddetti provvedimenti risulta che la società G.A.L. Lomellina s.r.l., essendo non più operativa, è stata posta in liquidazione volontaria in data 26/05/2018 dall'assemblea dei soci.

Si riepilogano le partecipazioni detenute dal Comune in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	Oggetto sociale	%partecipazione
CB.L SPA	VENDITA GAS METANO - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,003
GAL LOMELLINA SRL IN LIQUIDAZIONE	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIO	0,40
GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIO	0,00655

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	631.214,83	648.083,07	642.556,07	642.556,07	2,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	510.638,52	661.022,15	466.881,85	466.881,85	29,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	669.350,13	811.902,07	721.737,93	721.737,93	21,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	141.548,73	415.847,37	5.000,00	5.000,00	193,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	785.273,75	785.273,75	785.273,75	0,00
TOTALE	1.952.752,21	3.322.128,41	2.621.449,60	2.621.449,60	29,91

SPESE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.668.502,34	2.091.919,83	1.766.828,95	1.766.828,95	25,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	139.200,55	512.998,85	5.000,00	5.000,00	268,53
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	68.203,91	64.346,90	64.346,90	64.346,90	-5,66
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	785.273,75	785.273,75	785.273,75	0,00
TOTALE	1.875.906,80	3.454.539,33	2.621.449,60	2.621.449,60	42,29

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	246.751,44	403.612,71	353.612,71	353.612,71	63,57
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	246.751,44	403.612,71	353.612,71	353.612,71	63,57

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.697,94	12.292,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.811.203,48	2.121.007,29	1.831.175,85	1.831.175,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.668.502,34	2.091.919,83	1.766.828,95	1.766.828,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	12.292,34			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	68.203,91	64.346,90	64.346,90	64.346,90
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	26.158,03	22.967,10	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	106.060,86	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	38.562,16	5.976,62	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	56.241,14	91.174,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	141.548,73	415.847,37	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	139.200,55	512.998,85	5.000,00	5.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	91.174,86			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	5.976,62	0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2023
Riscossioni (+)	1.781.632,38
Pagamenti (-)	1.717.964,24
Differenza	63.668,14
Residui attivi(+)	417.871,27
Residui passivi(-)	404.694,00
Differenza	13.177,27
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	73.939,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	103.467,20
Differenza	-29.528,12
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	47.317,29
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	64.720,19
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	112.037,48

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2023
Fondo di cassa al 1° gennaio	437.234,10
Riscossioni	2.227.094,35
Pagamenti	2.448.470,75
FONDO DI CASSA al 31/12	215.857,70

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Fondo di cassa al 31/12	215.857,70
Residui attivi	1.638.774,64
Residui passivi	1.205.926,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	103.467,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	545.238,17

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Parte accantonata	409.325,50
Parte vincolata	38.726,67
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	97.186,00

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	674.622,24	121.250,21	0,00	472,65	674.149,59	552.899,38	230.224,34	783.123,72
2 - Trasferimenti correnti	67.653,77	56.839,98	0,00	5.221,03	62.432,74	5.592,76	16.791,95	22.384,71
3 - Entrate extratributarie	485.329,42	20.380,32	0,00	34.773,52	450.555,90	430.175,58	78.179,35	508.354,93
4 - Entrate in conto capitale	364.078,29	243.698,03	0,00	256,03	363.822,26	120.124,23	66.895,26	187.019,49
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	12.634,53	0,00	0,00	0,00	12.634,53	12.634,53	0,00	12.634,53
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	104.475,81	3.293,43	0,00	1.705,49	102.770,32	99.476,89	25.780,37	125.257,26
TOTALE	1.708.794,06	445.461,97	0,00	42.428,72	1.666.365,34	1.220.903,37	417.871,27	1.638.774,64

5.6.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	1.129.762,64	445.985,27	1.531,37	1.128.231,27	682.246,00	313.497,30	995.743,30
2 - Spese in conto capitale	277.745,00	253.340,91	0,77	277.744,23	24.403,32	22.362,34	46.765,66
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00
4 - Rimborso di prestiti	13.219,99	0,00	0,00	13.219,99	13.219,99	0,00	13.219,99
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	149.325,94	31.180,33	36.881,95	112.443,99	81.263,66	68.834,36	150.098,02
TOTALE	1.570.153,57	730.506,51	38.414,09	1.531.739,48	801.232,97	404.694,00	1.205.926,97

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	330.639,39	120.987,72	101.272,27	230.224,34	783.123,72
2 - Trasferimenti correnti	1.700,00	1.500,60	2.392,16	16.791,95	22.384,71
3 - Entrate extratributarie	233.473,26	77.227,55	119.474,77	78.179,35	508.354,93
4 - Entrate in conto capitale	4.469,75	50.024,74	65.629,74	66.895,26	187.019,49
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	12.634,53	0,00	0,00	0,00	12.634,53
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	98.476,89	1.000,00	0,00	25.780,37	125.257,26
TOTALE	681.393,82	250.740,61	288.768,94	417.871,27	1.638.774,64

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Spese correnti	236.946,63	77.728,56	367.570,81	313.497,30	995.743,30
2 - Spese in conto capitale	130,60	20.693,35	3.579,37	22.362,34	46.765,66
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
4 - Rimborso di prestiti	13.219,99	0,00	0,00	0,00	13.219,99
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	66.196,89	7.387,77	7.679,00	68.834,36	150.098,02
TOTALE	316.594,11	105.809,68	378.829,18	404.694,00	1.205.926,97

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	1.195.197,83
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	1.300.564,96
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	92,00

5.7 Indebitamento

5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2023
Residuo debito finale	13.219,99
Popolazione residente	982
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	13,46

5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,09 %

5.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5.7.4 Rilevazione flussi

Non ci sono in essere contratti di finanza derivata

5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	3.777.822,43
B1) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	305.656,80
BII-III) Immobilizzazioni materiali	3.821.597,04	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	1.829.034,61
C1) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CII) Crediti	1.833.316,91		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	257.599,89		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	5.912.513,84	TOTALE Passivo	5.912.513,84

5.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	11.952,39
TOTALE	11.952,39

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

5.9 Spesa per il personale

5.9.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	235.013,67	294.597,37	250.032,79	250.032,79
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	14,00	14,00	14,00	14,00

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2023
Spesa personale*	235.013,67
Abitanti	982
Spesa pro capite	239,32

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.9.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2023
Popolazione residente	982
Dipendenti	3
Rapporto abitanti/dipendenti	327,00

5.9.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Non ci sono in essere rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

5.9.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

Non ci sono in essere rapporti di lavoro flessibile.

5.9.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ci sono in essere aziende speciali e Istituzioni

5.9.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2023
Fondo risorse decentrate Dirigenti	
Fondo risorse decentrate Dipendenti	39.153,00
*tabella T15 conto annuale di ciascun anno	

6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa

6.1 Tagli alla spesa

Nel corso dello scorso mandato amministrativo sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalle normative vigenti, pertanto non sono previste azioni per contenere la spesa.

7 PARTE VI - Organismi controllati

7.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Come previsto dall'art.2359, comma 1, n.1 e n.2 del Codice Civile sono considerate società controllate:

- le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria,
- le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Il Comune di Zeme ha partecipazioni di minima entità in n.3 società, come già indicato al punto 3.1.3 della presente relazione.

7.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ci sono società controllate.

7.3 Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ci sono esternalizzazioni.

7.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
C.L.I.R. Sp.A.	Raccolta di rifiuti solidi pericolosi	Delibera di C.C. n.1 del 18/01/2019	Procedura fallimentare in corso Esercitato il diritto di recesso delle azioni possedute

Tale è la relazione di inizio mandato del COMUNE DI ZEME, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Li 06/09/2024

Il Sindaco

(Massimo SARONNI)



